



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 63 DEL 02/04/2021

OGGETTO: PIANO DI ATTUAZIONE DEL TELELAVORO 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021, approvata dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 1 del 15 gennaio 2021;

Visto il Bilancio Preventivo della Camera di Commercio di Pisa per l'anno 2021, approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2021;

Richiamata la delibera n. 6 del 29 gennaio 2021, con la quale il Commissario Straordinario ha approvato il Budget direzionale, il Cruscotto di Ente e gli obiettivi al Segretario Generale per l'anno 2021;

Richiamati i Progetti e le azioni per l'anno 2021, attuativi della citata Relazione previsionale e programmatica, approvati dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2021;

Visto l'art. 9 comma 7 del D.L. 179 del 18.10.2012 convertito con la Legge n. 221 del 17.12.2012, che ha previsto che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 pubblicino sul proprio sito web entro il 31 marzo di ogni anno lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui devono essere individuate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non sia possibile l'utilizzo;

Vista la normativa di riferimento in materia di telelavoro ed in particolare la Legge n.124 del 7/8/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" come modificato dal comma 4-bis dell'art. 263 del DL 34/2020 convertito con modificazione nella Legge 77/2020 con cui si introduce il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA);

Richiamata la determinazione del S.G. n.51 del 18/2/2013 con cui è stato adottato il "Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa" per l'anno 2013-2015, che ha previsto una necessaria fase preliminare di ricognizione ed analisi del contesto interno ed esterno;

Dato delle valutazioni operate nel corso degli anni che hanno tenuto conto della progressiva e drastica riduzione delle risorse umane disponibili e non sostituibili (stante il divieto di impiego di nuovo personale disposto dall'art. 3, c. 9, del citato D.lgs. 219/2016) che hanno reso necessaria sempre maggior flessibilità e messa a punto dell'organizzazione con la continua formazione ed estensione delle competenze del personale per garantire l'erogazione dei servizi, situazione che mal si concilia con l'attivazione di progetti di telelavoro;

Considerato che continuano a permanere le condizioni di incertezza circa il futuro istituzionale dell'Ente, coinvolto in un processo di accorpamento disposto con D.M. 8 agosto 2017 - poi sostituito dal D.M. 16 febbraio 2018, che dovrebbe portare alla



costituzione della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest e di cui non è ancora prevedibile la conclusione in attesa del pronunciamento del Tar Lazio che ha fissato per fine settembre 2021 l'esame del ricorso;

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha impattato in maniera eccezionale sull'organizzazione del lavoro imponendo la remotizzazione dello stesso per garantire il distanziamento sociale e le condizioni di sicurezza sanitaria;

Richiamato il quadro normativo correlato e, in particolare, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante "Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale", misure prorogate con DM 21/1/2021 e al momento ulteriormente prorogate fino al 30/4/2021;

Vista la Circolare n. 1 del 4/3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa" dove al punto 3 si mette in evidenza che "Tra le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, si evidenzia l'importanza: del ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro...";

Rilevato altresì che dal marzo dello scorso anno continua, all'interno della Camera di Commercio di Pisa l'utilizzo dello smart working e che lo stesso si protrarrà fino alla conclusione dello stato di emergenza.

Considerato che in questo anno si sono via via attivate nuove tecnologie software abilitanti al lavoro da remoto (es. VPN, telefonia VOIP,..), strumenti di assistenza ai lavoratori da remoto (es. Anydesk, collaboration app, ecc.), sviluppate le competenze anche di base della generalità del personale camerale, accelerata a livello nazionale la dematerializzazione dei processi camerale, potenziati a livello locale gli accordi con i corrieri per la consegna a domicilio, adottati nuovi strumenti di pagamento digitale, acquisiti di PC portatili con docking stations che stanno consentendo di svolgere le prestazioni lavorative secondo modalità ibride, di alternanza delle presenze e del lavoro da remoto, in misura diversa da servizio a servizio, nel rispetto della percentuale minima del 50% di attività a distanza media mensile.

Considerato che tale modalità di organizzazione del lavoro ha consentito nel 2020 di mantenere invariati gli standard prestazionali stabiliti pre-pandemia, seppure in un contesto economico fortemente rallentato dai ripetuti lock down, con conseguente riduzione dei volumi operativi e dei servizi richiesti, e che ciò si sta ripetendo anche nei primi mesi del 2021;

Considerata la drastica accelerazione della transizione digitale che ha pervaso tutta la società civile ed economica rendendo culturalmente accettabili e diffuse forme di incontro, di confronto e di interazione, di lavoro, di fruizione dei servizi pubblici fino al 2019 neppure immaginabili;

Considerato che la sperimentazione forzata del lavoro da remoto in atto sta consentendo, sia dal punto di vista dell'Amministrazione, che dal punto di vista del personale coinvolto, di conseguire una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro con riscontri positivi – per l'Ente, in termini di qualità del servizio all'utenza, di riduzione



delle assenze, di risparmi di spazi destinati ad uffici, - per il personale, in termini di conciliazione di vita familiare e lavorativa e di clima organizzativo.

Ritenuto quindi di procedere nella valutazione di forme di organizzazione del lavoro più flessibili che possano rappresentare una “nuova” normalità post pandemica, facendo utilizzo non solo del telelavoro, ma anche del lavoro agile non emergenziale, oltre che di accordi contrattuali personalizzati accogliendo le istanze avanzate nell’ambito del Comitato Unico di Garanzia riunitosi per la predisposizione dalla Relazione annuale 2021.

Riconosciuta l’opportunità, per la definizione di progetti sperimentali di lavoro da remoto “ordinario”, per cui, peraltro, non sono state presentate richieste di attivazione, di una valutazione in una logica sovra camerale, in vista dell’accorpamento e della successiva riorganizzazione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest;

Visto lo Statuto vigente;

Visto il D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni sul riordinamento delle Camere di Commercio;

D E T E R M I N A

- di estendere per l’anno 2021, per quanto applicabile, la portata del Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa originario (come presentata dettagliatamente nell’Allegato alla determinazione del Segretario Generale n. 51/2013), stabilendo che il piano 2022-4 verrà concordato con le Camere accorpande, a conclusione della definizione del quadro normativo in atto;
- di avviare una riflessione, da condividere con le altre Camere dell’accorpamento, per la definizione di progetti sperimentali per l’esercizio della prestazione lavorativa a distanza, tenuto conto dell’impatto che l’evoluzione delle tecnologie, delle competenze e della cultura digitale hanno prodotto e della valutazione complessiva delle attività e dei progetti gestibili da remoto o in forme agili;
- di proseguire fin da subito nell’esame delle possibili applicazioni nella singola CCIAA di Pisa del lavoro agile non emergenziale, che consentano modalità diverse della prestazione lavorativa, tenuto conto di tutti i vincoli sopra ricordati in tema di quadro istituzionale e organizzativo e comunque in grado di mantenere elevato il livello di performance dell’Ente anche in vista della piena applicazione delle nuove normative relative al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA);
- di dar corso alla pubblicazione del provvedimento sul sito web istituzionale dell’Ente, come previsto dall’art.9 comma 7 del D.L. 179/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Cristina Martelli)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.